

# MISSIONE 2 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 3.2 – UTILIZZO IDROGENO IN SETTORI HARD - TO ABATE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Componente 2, Misura 3 della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, ha come obiettivo quello di promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, quindi svilupparne la ricerca per migliorare il suo utilizzo come energia rinnovabile.

L'Italia, in linea con la strategia europea (che prevede un incremento nel mix energetico fino al 13-14 per cento entro il 2050), intende perseguire questa opportunità e promuovere la produzione e l'utilizzo di idrogeno, in particolare attraverso questa Componente con:

- lo sviluppo di progetti *flagship* per l'utilizzo di idrogeno nei settori industriali difficili da decarbonizzare, come quello siderurgico;
- la creazione di filiere dell'idrogeno (“*hydrogen valleys*”), facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi;
- l'abilitazione, con stazioni di ricarica, per l'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pesante e su tratte ferroviarie non elettrificabili;
- il supporto, infine, alla ricerca e sviluppo e il completamento di tutte le riforme e regolamenti necessari a consentire l'utilizzo, il trasporto e la distribuzione di idrogeno.

L'investimento 3.2, in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con un importo pari a 2 miliardi di euro, mira a promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel campo dei processi industriali, al fine di sviluppare iniziative per l'impiego di idrogeno nei settori industriali che utilizzano il metano come fonte di energia termica (cemento, cartiere, ceramica, industrie del vetro ecc.). L'obiettivo è quello di favorire **la transizione verso l'idrogeno verde, a emissioni zero, delle industrie che risultano oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (*hard-to-abate*):** acciaierie e raffinerie in primis. Il passaggio, graduale nel tempo, contribuirà a sviluppare competenze *made in Italy* e nuove tecnologie in modo competitivo.

## I BENEFICI

- ✓ Ridurre l'impatto ambientale per la produzione pesante e i trasporti
- ✓ Permettere sgravi fiscali alle industrie che utilizzeranno idrogeno verde nella produzione
- ✓ Sviluppare soluzioni che rendano l'industria italiana competitiva sul lungo termine

In attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, è stato firmato il Decreto Ministeriale n. 463<sup>1</sup>, del 21 ottobre 2022, che definisce le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.2, le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile, le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e realizzazione di prototipi destinati alla produzione di acciaio e altri settori *hard-to-abate*.

Una prima attuazione della misura si è realizzata con l'articolo 24 del decreto-legge n. 144 del 2022<sup>2</sup>, che ha destinato risorse nei limiti di un miliardo di euro alla realizzazione di impianti per la produzione del preridotto - Direct Reduced Iron, attraverso l'esclusivo utilizzo di idrogeno verde, in favore della società DRI d'Italia Spa, controllata al 100 per cento dall'Agenzia nazionale per attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia. Al fine di accelerare l'attuazione dell'investimento, la società DRI d'Italia è individuata ex lege come soggetto attuatore dell'intervento, ai fini della successiva indizione, ad opera della medesima società, di una gara ad evidenza pubblica, finalizzata all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'impianto per la produzione di preridotto nel rispetto dei requisiti necessari al raggiungimento dell'obiettivo finale del Piano. Si prevede, inoltre, l'assunzione diretta della gestione dell'impianto da parte della società DRI d'Italia, accompagnata dall'impulso a un processo di ricomposizione del suo assetto azionario, attraverso l'apertura del suo capitale ad uno o più soci privati, in possesso degli indispensabili requisiti finanziari, tecnici e industriali, da realizzare con il ricorso al modello di gara "a doppio oggetto".

In data 15 marzo 2023 è stato emanato il Decreto direttoriale n. 254<sup>3</sup> con il quale si avvia la selezione e il successivo finanziamento di Piani di decarbonizzazione industriale.

In data 8 maggio 2023 è stato poi pubblicato il Decreto direttoriale n. 326<sup>4</sup> con le modifiche al suddetto decreto.

<sup>1</sup> [Decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022](#)

<sup>2</sup> [Decreto legge n. 144 del 23 settembre 2022](#)

<sup>3</sup> [Decreto Direttoriale n. 254 del 15 marzo 2023](#)

<sup>4</sup> [Decreto direttoriale n. 326 dell'8 maggio 2023](#)

Il cronoprogramma degli interventi prevede:

**Traguardo entro marzo 2023:** Firma dell'accordo con i titolari dei progetti selezionati per promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde. I progetti devono essere dedicati in parte al processo di ricerca, sviluppo e innovazione per un prototipo industriale che usi l'idrogeno e in parte alla realizzazione e al collaudo del prototipo.

**Obiettivo entro giugno 2026:** Introduzione dell'idrogeno in almeno uno stabilimento industriale dei settori hard-to abate.

<b>Riferimenti normativi</b>	<a href="#">Decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022</a> <a href="#">Decreto legge n. 144 del 23 settembre 2022</a> <a href="#">Decreto Direttoriale n. 254 del 15 marzo 2023</a> <a href="#">Decreto direttoriale n. 326 dell'8 maggio 2023</a> <a href="#">Direttiva RED II</a>
<b>Tag</b>	PNRR; Missione 2; Componente 2; transizione ecologica; MASE; decarbonizzazione; idrogeno verde; energia da fonti rinnovabili; principio DNSH.
<b>Voci di glossario</b>	PNRR; Missione; Componente; Principio DNSH.